

TERRITORIO | 23 febbraio 2024, 09:26

Nuova caserma dei vigili del fuoco a Luino: «Salta tutto»



A denunciarlo è il sindacato FNS CISL, in una nota di Massimo Isgrò, che lancia una proposta: «L'area delle ex Officine Ferroviarie, in stazione, si presterebbe alla realizzazione della struttura»



«**Nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Luino, salta tutto e si torna all'anno zero**». Con queste parole inizia la nota stampa da parte del sindacato **FNS CISL dei Laghi, a firma del responsabile Massimo Isgrò**, relativo ad una struttura attesa da almeno cinque anni dalla popolazione luinese, dopo interventi a più riprese da parte degli enti, dal Governo alla Regione, fino ad arrivare al Comune, e un ingente stanziamento di fondi.

«Sembrava che dopo anni si era prossimi all'avvio dei lavori – esordisce Isgrò -, ma **la relazione geologica sull'area individuata non lascia dubbi sull'inidoneità del terreno**. A seguito dei carotaggi, sono stati **individuati idrocarburi, metalli pesanti, scarti di ogni tipo senza contare l'instabilità del terreno** dovuta alla presenza di acqua, che rendono di fatto il sito non conforme alla realizzazione della nuova caserma»

«In prima persona gli onorevoli Stefano Candiani e Andrea Pellicini si sono impegnati per la realizzazione della nuova caserma, in sostituzione di quella attuale che ricordiamo essere vetusta, piccola e posizionata in un' area alluvionale – prosegue ancora il sindacalista -. **Di fatto negli anni, a più riprese, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Luino hanno dovuto fare armi e bagagli ed evacuare la struttura** perché minacciata dal fiume Tresa oppure allagata dalle acque del Lago Maggiore».

E così, dopo tutti questi dettagli, **Isgrò lancia una nuova proposta**: «In realtà, a nostro parere, **ci sarebbe un'altra area che si presterebbe alla realizzazione della struttura, quella delle ex Officine Ferroviarie** (vicino all'ex Ferrotel, ndr) nei pressi della stazione ferroviaria internazionale. Una zona quasi del tutto inutilizzata che tuttavia resta centrale alla città, ma allo stato attuale in forte degrado».

«Oltretutto – continuano ancora dalla FNS CISL -, la struttura esistente è ubicata nei pressi del porto ove sono dislocati i mezzi nautici di soccorso e necessiterebbe solo di una riqualificazione urbana. Non da ultimo, **si renderebbe più che congeniale ad ospitare l'automezzo da soccorso bimodale** per il quale, come sigla sindacale, ci siamo battuti per anni ed è in fase di costruzione grazie all'impegno di Regione Lombardia».

«**Anche l'impegno costante dell'amministrazione comunale guidata da Enrico Bianchi potrebbe non bastare, ad oggi serve lo sforzo di tutti**: sindaci del comprensorio, Comunità Montana e Provincia. E' impensabile che la problematica sia lasciata al solo Comune di Luino in quanto il presidio di soccorso serve tutto l'alto Verbano e migliaia di cittadini. A tal proposito lanciamo un accorato appello a nome di tutto il personale che con dedizione e spirito di sacrificio quotidianamente protegge le nostre comunità. Bisogna intervenire e bisogna farlo subito».